

# **REGIONE TOSCANA**

**Linea di intervento 5.3 “Attivazione di iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esterni nei settori avanzati”**

**POR CREO 2007/2013**

**Linea A**

**Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di iniziative di marketing territoriale a livello locale  
Avviso Pubblico**

## INDICE

1. PREMESSA.....	2
1.1. Riferimenti programmatici .....	2
1.2. Atti di indirizzo.....	2
1.3. Riferimenti normativi specifici.....	2
2. OGGETTO DELL' AVVISO .....	3
2.1. Aspetti generali.....	3
2.2 Contenuto e caratteristiche dei progetti .....	3
2.2.1 Ambiti territoriali ed applicativi d'intervento.....	3
2.2.2 Tipologie di intervento ammissibile .....	3
2.2.3 Soggetti ammessi a presentare domanda (beneficiari) .....	3
2.3. Durata del progetto e termini per l'ammissibilità delle spese .....	4
3. SPESE AMMISSIBILI .....	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA E DIMENSIONE DEL PROGETTO .....	4
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI .....	5
5.1 Modalità e termini presentazione domande .....	5
5.2 Domanda di ammissione e data di scadenza di presentazione della domanda .....	5
5.3 Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti .....	6
6 - MOTIVI DI ESCLUSIONE .....	7
7 - ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI.....	7
7.1 Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti .....	7
7.1.1 Fase 1 - Istruttoria e verifica di ammissibilità formale al finanziamento .....	8
7.1.2 Fase 2: Valutazione tecnica dei progetti da parte della Commissione .....	8
7.1.3 Fase 3: Valutazione negoziale dei progetti da parte della Commissione .....	10
7.1.4 Fase 4: Formazione della graduatoria e ammissione al contributo.....	10
8. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	11
9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....	11
10 - PUBBLICAZIONE .....	12
11 - IMPEGNI DEI BENEFICIARI.....	12
12 - MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE .....	13
12.1 Modifiche al piano finanziario del progetto .....	13
12.2 Controlli.....	13
12.3 Istruttoria, revoca e recupero .....	13
12.4 Procedimento di revoca .....	14
13 INFORMATIVA AI SENSI DEL DLgs 196/03 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI".....	14
13.1 Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti .....	14

## 1. PREMESSA

L'Attività 5.3. ha il fine di attivare progetti integrati di valorizzazione delle aree interessate dai Progetti Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile (PIUSS) e delle loro risorse materiali e immateriali, mediante iniziative di marketing territoriale e di attrazione di investimenti esogeni, prioritariamente di provenienza privata.

Con l'Attività 5.3. si intendono cofinanziare relativamente al Progetto PIUSS e agli interventi oggetto del cofinanziamento del POR, azioni di valorizzazione e di promozione, sui mercati nazionali ed internazionali, finalizzate ad incoraggiare oltre che la conoscenza degli interventi medesimi anche possibili interventi di investitori privati e/o istituzionali.

Nel quadro del QRSN, l'Attività si collega alla Priorità MKT territoriale e attrazione di investimenti. La presente manifestazione di interesse è riferita a quanto indicato al punto II.3 "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione dell'attività" 5.3 – D.A.R.( versione n.15 del Por Creo 2007\_2013 - linea A)

### 1.1. Riferimenti programmatici

- Decisione della Commissione n. C(2012) 351 del 25 gennaio 2012 recante modifica della decisione C(2007)3785 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Toscana;
- Delibera di Giunta regionale n. 436 del 21/05/2012 con cui è stata approvata la versione n.15 del DAR, Documento di Attuazione Regionale del POR CReO FESR 2007-2013, che contiene l'Attività 5.3 "Attivazione di iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati"

### 1.2. Atti di indirizzo

- PRS 2011-2015 approvato con Risoluzione del C.R. n.49 del 29 giugno 2011
- PRSE 2007-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 66/2007 (supplemento al Burt n. 32 del 8.8.2007), la cui validità è stata prorogata dall'art.104 comma 1 della L.R. 65/2010 (Legge finanziaria per il 2011) e ss.mm.

### 1.3. Riferimenti normativi specifici

- L.R. 28/1997
- L.R. 6/2000 "Costituzione dell'Agenzia di Promozione Economica della Toscana (APET)"
- L.R.35/2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive" e successive modificazioni.
- L.R. 28/2008
- Piano di indirizzo territoriale della Toscana
- Delibera di Giunta regionale n. 986 del 17 dicembre 2007, ad oggetto "La dimensione urbana nel POR CReO FESR 2007-2013: I Piani Integrati di Sviluppo Sostenibile. Orientamenti per l'attuazione dell'Asse V" e successivi atti regionali in materia di Pius e ss.mm.
- Delibera n. 533 del 04/07/2011 – Piano di promozione economica di Toscana Promozione 2012 – e ss.mm..
- Delibera n. 309 del 16/4/2012 - Por Creo 2007-2013- Attività 5.3 linea A - approvazione Linee di indirizzo<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Per quanto concerne l'analisi più dettagliata sul posizionamento competitivo dei contesti territoriali interessati dai PIUSS (Sezione 1 delle Linee di Indirizzo) si rimanda ai lavori realizzati in collaborazione con la Regione Toscana da IRPET (e depositati agli atti del Settore Politiche Regionali per l'Attrazione degli Investimenti della Regione Toscana):

## 2. OGGETTO DELL'AVVISO

### 2.1. Aspetti generali

L'Attività è a regia regionale. La Giunta Regionale intende perseguire l'obiettivo di valorizzare e promuovere gli interventi realizzati con i PIUSS attraverso l'elaborazione di un **Progetto di Marketing unitario** (d'ora innanzi **PMU**). L'elaborazione del PMU viene coordinata dalla Regione Toscana e realizzato attraverso un percorso che comprende l'attivazione delle Amministrazioni comunali interessate ai Piuss di prima fascia e di Toscana Promozione.

A tal fine sono state approvate con Delibera della Giunta Regionale 309 del 16 aprile 2012 le **Linee di indirizzo** che descrivono le tappe del percorso di realizzazione del progetto, i suoi obiettivi, i contenuti e l'articolazione degli interventi che saranno attivati.

Attraverso il presente atto si definiscono le modalità, le procedure, le tempistiche, gli ambiti di intervento per la presentazione dei progetti di marketing territoriale a scala locale, di seguito progetti, che possono essere presentate dai Comuni PIUSS di prima fascia nell'ambito dell'attività 5.3 a) del POR CREO 2007 -2013.

### 2.2 Contenuto e caratteristiche dei progetti

#### 2.2.1 Ambiti territoriali ed applicativi d'intervento

Come stabilito dall'attività 5.3 del POR CREO, un primo livello di concentrazione è di natura geografica: gli interventi si localizzeranno nelle aree urbane e metropolitane e saranno rivolti a promuovere azioni di accompagnamento degli interventi realizzati nel quadro dei PIUSS, e dunque nei Comuni coinvolti, al fine di favorire il potenziamento e lo sviluppo delle risorse territoriali, materiali ed immateriali, anche attraverso processi di internazionalizzazione passiva, per migliorare la competitività e per incrementare l'afflusso di risorse esterne.

Un secondo livello di concentrazione è di natura tematica e territoriale: gli interventi sono orientati a favorire la localizzazione di imprese ed investimenti nei settori avanzati ad alto contenuto tecnologico, in modo da promuovere l'insediamento negli ambiti territoriali afferenti ai PIUSS di attività economiche.

#### 2.2.2 Tipologie di intervento ammissibile

I Comuni PIUSS di prima fascia elaborano progetti contenenti interventi a livello locale nel rispetto:

- di quanto previsto nell'ambito delle Attività 5.3.A) del D.A.R del POR CREO 2007-2013
- degli obiettivi e della tipologia di interventi previsti dalle linee di indirizzo approvati con Delibera della Giunta Regionale Toscana del 16 aprile 2012 n. 309 nella sezione 2 e 3 ed in particolare relativamente agli interventi a livello locale di cui alla sezione 2.3.

#### 2.2.3 Soggetti ammessi a presentare domanda (beneficiari)

Possono presentare la domanda di partecipazione alla Manifestazione di Interesse i Comuni PIUSS ammessi a finanziamento nell'ambito del POR CREO 2007/2013 e che non siano decaduti al momento della presentazione della domanda ovvero i seguenti Comuni:

- 
- OCO GLOBAL – *Ricerca sul mercato degli investimenti in Toscana – Introduzione e parte A – Il mercato degli investimenti internazionali (domanda) per l'Europa del sud, dell'Italia e della Toscana-marzo 2012*
  - OCO GLOBAL - *Ricerca sul mercato degli investimenti in Toscana Parte B –Il posizionamento competitivo delle dieci aree PIUSS della Toscana sul mercato degli investimenti diretti esteri”- marzo 2012*
  - IRIS RICERCHE srl.– *QUADRO CONOSCITIVO SULLE CARATTERISTICHE DEI COMUNI PIUSS nella prospettiva di marketing territoriale di attrazione degli investimenti privati esogeni – marzo 2012*

1. Arezzo
2. Carrara (per il PiuSS Carrara – Massa)
3. Firenze (per il PiuSS Firenze – Campi Bisenzio – Scandicci)
4. Follonica
5. Livorno
6. Lucca
7. Viareggio
8. Pisa
9. Pistoia
10. Colle Val d'Elsa (per il PiuSS Colle Val d'Elsa Poggibonsi)

Per i PIUSS sovra comunali i beneficiari possono essere tutti i comuni aderenti; i progetti dovranno essere presentati dal Comune Coordinatore del PiuSS

I Comuni PIUSS interessati a presentare i suddetti progetti possono avvalersi di Toscana Promozione, che garantisce supporto tecnico per l'elaborazione delle proposte.

### **2.3. Durata del progetto e termini per l'ammissibilità delle spese**

L'inizio del progetto decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di ammissione dello stesso.

Dalla data di scadenza di presentazione delle domande, ovvero il 20 settembre 2012, decorre il termine per l'ammissione delle spese.

Le attività relative al progetto locale devono concludersi entro il 30/06/2014 ed essere rendicontate entro il 31/12/2014

## **3. SPESE AMMISSIBILI<sup>2</sup>**

Le spese ammissibili per le iniziative di marketing locale sono indicate nell'Attività 5.3 del D.A.R. al punto II.5 e nella "Scheda Progetto" allegato A al presente avviso. Tali spese sono di seguito riportate:

- Spese per l'assistenza e il supporto all'investitore, comprese quelle di accompagnamento
- Spese per la partecipazione a fiere e workshop previste come iniziative di carattere locale all'interno del Piano di Marketing Unitario e quindi ammesse al finanziamento
- Spese per la realizzazione del materiale promo/pubblicitario delle iniziative di carattere locale previste all'interno del Piano di Marketing Unitario e quindi ammesse al finanziamento
- Le spese di viaggio e soggiorno solo se direttamente e strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa locale ammessa a finanziamento

## **4. DOTAZIONE FINANZIARIA E DIMENSIONE DEL PROGETTO**

Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria stabilita in Euro 1.500.000,00 (quota UE e Stato) a valere sul POR-CREO FESR 2007-2013 Linea 5.3 A.

I progetti ammessi prevedono sempre un cofinanziamento da parte dei beneficiari.

I progetti inerenti le iniziative locali possono avere un finanziamento massimo UE/Stato pari a €150.000,00 e devono essere co-finanziati dai beneficiari nella misura del 21,60%.

---

<sup>2</sup> Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 196 del 3/10/2008 che recepisce il regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.

L'iva che può essere recuperata, rimborsata o compensata non può essere considerata come voce di spesa ammissibile ed è quindi esclusa dall'agevolazione

In ogni caso non possono essere ammesse le spese fatturate e pagate, anche parzialmente, anteriormente alla data di ammissione mediante pubblicazione sul BURT del progetto di iniziativa locale

Pertanto il finanziamento UE/Stato è pari al 78,40%.

Ciascun beneficiario dovrà presentare, assieme alla domanda di partecipazione al presente avviso, una lettera di impegno alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento pari al 21,60% del progetto presentato. Nel caso in cui si tratti di PIUSS sovra-comunali, tale impegno dovrà essere sottoscritto da tutti i Comuni aderenti

Entro il termine di 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURT di ammissione del progetto a finanziamento il beneficiario dovrà provvedere alla copertura formale del co-finanziamento previsto.

In caso di economie di impegno, minori rendicontazioni o per altri motivi, compatibilmente con le regole di funzionamento e le risorse finanziarie del POR, potrà essere concessa un'integrazione al finanziamento massimo dei progetti ammessi fino ad esaurimento delle risorse eccedenti e comunque nel rispetto della proporzione tra finanziamento UE/Stato e cofinanziamento dei Comuni PIUSS, così come previsto nel Piano Finanziario 8 collegato alla versione 15 del DAR.

Il contributo erogato per ciascun progetto non è cumulabile con altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi per oggetto le stesse spese.

## **5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

### **5.1 Modalità e termini presentazione domande**

La modulistica sarà presente all'interno dei siti [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o <http://sviluppo.toscana.it/attrazione>.

### **5.2 Domanda di ammissione e data di scadenza di presentazione della domanda**

Le domande di partecipazione sono redatte online mediante accesso al sito <https://sviluppo.toscana.it/attrazione>. Esse dovranno essere firmate dal rappresentante legale, tramite firma digitale, senza alterarle ossia senza modificare il testo in pdf fornito e inoltrate per via telematica, complete della documentazione descritta nell'articolo 5.3 del presente avviso.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico di Sviluppo Toscana Spa ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Al fine di poter accedere al sistema per la compilazione della domanda online, il soggetto richiedente dovrà chiedere il rilascio di Userid (identificativo utente) e Password (codice segreto di accesso) seguendo la procedura on line attivabile dal sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o <https://sviluppo.toscana.it/attrazione>.

Le credenziali di accesso verranno rilasciate dal giorno di apertura dell'avviso e sino alle ore 12,00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione. Per richiedere l'accesso il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli del Comune compilando la scheda on line e allegando (upload), in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità del legale rappresentante;
2. codice fiscale del legale rappresentante;

in caso di persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto promotore andranno allegati anche:

1. carta d'identità del procurato;
2. codice fiscale del procurato;

3. copia dell'atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

Sviluppo Toscana, verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, invierà le credenziali di accesso direttamente alla casella di posta elettronica indicata in fase di compilazione.

Le mail per l'assistenza all'avviso durante l'apertura, per informazioni e supporto alla compilazione e' [supportoattrazione@sviluppo.toscana.it](mailto:supportoattrazione@sviluppo.toscana.it).

La presentazione delle domande on line scade alle ore **17,00 del 20 settembre 2012**.

Le domande si considerano pervenute contestualmente alla presentazione della domanda online.

La presentazione del progetto deve essere effettuata dal Comune e nel caso di PIUSS sovra comunale dal Comune Coordinatore così come indicato nel paragrafo 2.2.3.

### **5.3 Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti**

La domanda di partecipazione al presente avviso si compone della seguente documentazione:

#### **Allegato A) -**

##### **1. Anagrafica richiedente**

2. **Scheda di progetto** delle iniziative locali che si intende proporre per realizzare gli obiettivi specificati nel Documento di Orientamento Strategico (DOS). Tale scheda dovrà quindi contenere

##### **2.1** la descrizione degli ambiti di intervento:

- **Animazione e capacity building:** proposta di iniziative di animazione sul proprio territorio ed indicazione di un referente locale del Comune PIUSS per l'attrazione degli investimenti (Capo Progetto)
- **Promozione progetti di riqualificazione urbana:** proposta inerente la partecipazione a fiere specializzate, organizzazione di workshop, eventi mirati etc;
- **Presentazione offerta localizzativa specifica** per nuovi insediamenti che si intende promuovere attraverso la predisposizione del "pacchetto tipo" relativo all'offerta localizzativa;
- **Promozione:** proposta di iniziative locali di marketing di comunicazione e promozione che si intendono realizzare e proposta delle iniziative di promozione da inserire nell'ambito del PMU;
- **Scouting e Targeting:** eventuale proposta di possibili attività di targeting e scouting da inserire nell'ambito del PMU;
- **Assistenza:** indicazione del referente per l'assistenza agli investitori, indicazione dei servizi di assistenza ed informativi agli investitori, compreso quelli di accompagnamento in loco, che si intende attivare ed avviare al fine di facilitare la realizzazione dei progetti di investimento.

##### **2.2** La descrizione della rete degli attori che si intende coinvolgere al fine di favorire il processo di attrazione degli investimenti

- 2.3 Il Piano Economico - Finanziario del progetto con l'articolazione del costo relativamente alle attività proposte e rispetto alla tipologia di spese ammissibili previste dalla Attività 5.3 linea A

- 2.4 Tra gli upload previsti, la Lettera di impegno alla copertura finanziaria del cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT di ammissione del progetto
- 2.5 Il Crono programma attuativo delle attività
3. L' Analisi di premialità e priorità
4. Gli Indicatori

## **Allegato B)**

**Documento di Orientamento Strategico (DOS)** finalizzato all'attrazione degli investimenti in cui dovranno essere evidenziati i seguenti elementi:

- A. Descrizione degli obiettivi specifici che si intende raggiungere e della strategia che si intende adottare per raggiungerli
- B. Analisi del territorio di riferimento: descrizione dello specifico contesto di investimento del proprio territorio. Tale componente dovrà fare riferimento alla scheda sul posizionamento competitivo rispetto ai fattori generali di attrattività del territorio così come illustrata nei seguenti documenti:
  - “OCO GLOBAL - Ricerca sul mercato degli investimenti in Toscana Parte B –Il posizionamento competitivo delle dieci aree PIUSS della Toscana sul mercato degli investimenti diretti esteri”- marzo 2012”.
  - descrizione delle specifiche competenze scientifiche e tecnologiche ad integrazione del documento “IRIS RICERCHE srl.– QUADRO CONOSCITIVO SULLE CARATTERISTICHE DEI COMUNI PIUSS nella prospettiva di marketing territoriale di attrazione degli investimenti privati esogeni – marzo 2012
- C. Ambiti di promozione del territorio
- D. Proposta inerente l'identificazione di target mirati di possibili investitori in termini settoriali e di attività di impresa
- E. Integrazione funzionale delle iniziative con le operazioni dei PIUSS
- F. Iniziative locali con valenza regionale da proporre nell'ambito del PMU
- G. Modalità di integrazione tra iniziative locali e iniziative regionali
- H. Elementi di coerenza delle iniziative proposte nel progetto con le linee di indirizzo della GR (Dgr 309/2012) e con l'Avviso di manifestazione di interesse

## **6 - MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione alla selezione prevista dall'avviso: la presentazione delle domande fuori termine o non corredate della documentazione prevista all'art.5, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dall'avviso.

## **7 - ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI**

I progetti presentati saranno valutati nel loro complesso attraverso una procedura valutativa - negoziale e, se risponderanno ai requisiti richiesti dal presente Avviso, otterranno il finanziamento previsto.

A tal fine la Regione Toscana procederà alla nomina della Commissione Tecnica di valutazione dei progetti.

### **7.1 Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti**

L'istruttoria si articolerà secondo le seguenti fasi:

### **7.1.1 Fase 1 - Istruttoria e verifica di ammissibilità formale al finanziamento**

L'attività istruttoria di ammissibilità formale viene svolta da Sviluppo Toscana SpA, quale organismo di supporto individuato secondo quanto indicato nella DGR 596 del 28/07/2008 e ss.mm. e per le attività indicate nella DGR 162 del 5 marzo 2012 e ss.mm.

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo e dovrà essere conclusa entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità si stabilisce:

- a. l'ammissibilità della proposta alla fase valutativa;
- b. la non ammissibilità della proposta alla fase valutativa, sia per motivi formali che per non corrispondenza del progetto all'oggetto dell'Avviso;

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di completare/integrare la documentazione fornita dal proponente Sviluppo Toscana provvederà, ove necessario, a richiedere integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In caso di non ammissibilità formale, la Regione Toscana, per il tramite di Sviluppo Toscana, provvederà a comunicare ai proponenti l'esito negativo motivato.

In caso di ammissibilità, il progetto sarà trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione.

### **7.1.2 Fase 2: Valutazione tecnica dei progetti da parte della Commissione**

La Commissione Tecnica di valutazione dei progetti è nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Politiche Regionali per l'Attrazione degli Investimenti.

Alle sedute della Commissione Tecnica, su richiesta del responsabile del procedimento, può partecipare un funzionario della società Sviluppo Toscana con funzioni di Segreteria ed assistenza tecnica.

La Commissione Tecnica opera sulla base di quanto disposto dal presente avviso e di quanto indicato nella Attività 5.3 – linea A e nelle relative Linee di indirizzo sopra citate.

In particolare, la Commissione Tecnica valuta l'ammissibilità dei progetti presentati secondo quanto indicato nei "requisiti di ammissibilità" previsti dall'Attività 5.3 A approvati dal del CDS del 19/3/2012.

I progetti ammessi saranno valutati successivamente dalla Commissione Tecnica sulla base dei criteri di selezione, premialità e priorità approvati dal CDS del 19/3/2012 relativamente all'Attività 5.3 del DAR – Linea A e attribuendo i relativi punteggi. La Commissione Tecnica potrà procedere a successiva valutazione negoziale dei progetti di iniziativa locale.

La Commissione Tecnica prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire, nel rispetto dei criteri fissati dal presente avviso, ulteriori sub-criteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente i contenuti dei progetti presentati

## Criteria

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando un punteggio per ogni criterio di selezione, premialità e priorità. Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi espressi per ciascun criterio.

Ai fini della valutazione la Commissione Tecnica di valutazione può richiedere, ove necessario, integrazioni al proponente, che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Criteria di selezione	Parametri di selezione	Punteggio min/max	Punteggio max per criterio
<b>1)Analisi del potenziale di attrattività anche in un'ottica di benchmarking delle proposte, per gli investimenti del territorio interessato e connessione con gli interventi cofinanziati dal POR CREO</b>	Il punteggio viene assegnato sulla base della capacità ed efficacia del DOS di:  1 - integrare l'analisi sull'attrattività relativamente ai fattori localizzativi di contesto identificandone gli elementi di ulteriore attrattività e/o criticità per l'attrazione di investimenti diretti ed esplicitare i vantaggi localizzativi specifici del territorio oggetto del progetto	0-6	<b>12</b>
	2 - evidenziare le connessioni delle proposte degli interventi cofinanziati POR ed in particolare aree industriali, centri di competenza, poli di innovazione, distretti tecnologici, incubatori	0-6	
<b>Selettività dei potenziali ambiti di promozione del territorio di riferimento</b>	Capacità del progetto di iniziativa locale di evidenziare:  1 - settori target per l'attrazione degli investimenti coerenti con il proprio posizionamento sul mercato degli investimenti diretti	0-7	<b>12</b>
	2- gli specifici ambiti di valorizzazione a scopi promozionali dei progetti presentati	0-5	
<b>Modalità di individuazione del target dei possibili investimenti esterni</b>	Capacità del Progetto di iniziativa locale di identificare target mirati di possibili investitori in termini settoriali e di attività di impresa	0-5	<b>5</b>
<b>Modalità di lead generation e di scouting degli investitori</b>	Efficacia delle modalità proposte per le iniziative di scouting e di lead generation da inserire nel PMU	0-5	<b>5</b>
<b>Modalità di predisposizione dell'offerta e di assistenza all'investitore</b>	Chiarezza del Progetto di iniziativa locale in termini di:  1. Proposte di investimento e di localizzazione disponibili per nuovi insediamenti di impresa nel breve periodo (0-2 anni) corredate da documenti informativi adeguati alla loro promozione e alla valorizzazione rispetto ai potenziali investitori	0-15	<b>30</b>
	2. Adeguatezza dei potenziali servizi di assistenza e accompagnamento all'investitore proposti	0-15	
<b>Integrazione funzionale delle iniziative con le operazioni del PIUSS</b>	Livello di integrazione con le operazioni del PIUSS coerenti e funzionali rispetto all'attrazione degli investimenti	0-5	<b>5</b>
<b>Qualità e costi delle iniziative locali , integrazione delle iniziative</b>	Pertinenza e congruità dei costi inerenti le iniziative locali proposte nel progetto in relazione ai risultati da raggiungere	0-15	<b>20</b>

<b>locali con quelle di rilevanza regionale</b>	Coerenza del cronogramma delle attività rispetto agli obiettivi specifici del progetto Efficacia delle modalità di integrazione proposte dai progetti delle iniziative locali con le iniziative regionali	0-2 0-3	
<b>Criteri di premialità</b>	<b>Parametri di selezione</b>	<b>Punteggio min/max</b>	<b>Punteggio max per criterio</b>
<b>Criterio di premialità - Tasso di cofinanziamento locale del piano (scostamento positivo rispetto al tasso previsto dall'attività)</b>	% di contr richiesto = 78,40 % di contr richiesto < 78,40 >70 % di contr richiesto < 69 >60  % di contr richiesto < 60	0 1 2  3	<b>3</b>
<b>Criteri di priorità</b>			
<b>Integrazione delle iniziative locali di marketing con le strategie di sviluppo della città</b>	Livello di integrazione	0 - 8	<b>8</b>

I progetti che totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 50 punti saranno ritenuti non ammissibili al finanziamento,

A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda

### 7.1.3 Fase 3: Valutazione negoziale dei progetti da parte della Commissione

Esperita la valutazione tecnica dei progetti di iniziativa locale la Commissione Tecnica potrà procedere a successiva valutazione negoziale dei progetti.

Le parti, durante il confronto negoziale, possono concordare eventuali variazioni e/o integrazioni al progetto proposto.

Qualora in fase negoziale emerga l'esigenza di completare/integrare la documentazione fornita dal proponente, la Regione comunica tempestivamente il termine entro il quale le integrazioni richieste debbano pervenire ai competenti uffici regionali.

Nel solo caso in cui siano state apportate in sede di valutazione negoziale, delle modifiche finanziarie o tecniche al progetto presentato, i soggetti ammessi a finanziamento dovranno presentare a Sviluppo Toscana, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Burt della graduatoria, il progetto finale di iniziativa locale modificato secondo le prescrizioni della Commissione Tecnica di valutazione.

### 7.1.4 Fase 4: Formazione della graduatoria e ammissione al contributo

Le proposte progettuali ritenute ammissibili dalla Commissione Tecnica verranno ammesse a finanziamento sulla base della posizione in graduatoria in ordine al punteggio assegnato fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'attività della Commissione Tecnica di valutazione si conclude entro sessanta giorni dalla data di trasmissione da parte di Sviluppo Toscana delle proposte progettuali ammesse a valutazione e termina con la graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi e con l'invio ai competenti Uffici regionali dei risultati della valutazione.

Nei trenta giorni successivi il Dirigente responsabile del Settore approva, con apposito atto i risultati della valutazione, e provvede alla pubblicazione sul BURT della graduatoria dei progetti di iniziativa locale presentati, distinguendo tra quelli ammessi, con indicazione di quelli finanziabili, e di quelli non ammessi.

Il Dirigente responsabile del Settore approva con apposito atto il Progetto di Marketing Unitario, che contiene e integra le iniziative a scala locale valutate e ammesse a finanziamento e le iniziative a scala regionale.

La Regione Toscana, per tramite di Sviluppo Toscana, provvede all'invio di apposita comunicazione scritta ai proponenti contenente i risultati della valutazione .

Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Burt dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, ciascun beneficiario dovrà presentare a Sviluppo Toscana la documentazione inerente la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario.

## 8. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo spettante al beneficiario sarà gestita da A.R.T.E.A. e avverrà con le seguenti modalità :

- anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo spettante successivamente all'approvazione del progetto e previa copertura formale della quota di co-finanziamento prevista;
- erogazione del 10 % del contributo spettante a seguito della rendicontazione del primo 50% delle spese indicate nel piano finanziario e della relativa verifica di ammissibilità delle stesse
- erogazione per tranches successive pari al 10% a seguito della rendicontazione non inferiore al 10% delle spese residue indicate nel piano finanziario approvato del progetto e della relativa verifica di ammissibilità delle stesse, sino al raggiungimento dell'80% del contributo;
- saldo del restante 20% del contributo a rendicontazione finale del progetto.

La presentazione delle domande di pagamento ad A.R.T.E.A, e della relativa documentazione avverrà entro i termini e con le modalità che verranno precisate con comunicazione scritta successivamente agli esiti della valutazione.

La presentazione della domanda di pagamento del saldo dovrà essere effettuata entro il 31/12/2014. Il saldo del contributo concesso avverrà nel limite delle spese considerate ammissibili in seguito alla verifica della rendicontazione presentata.

## 9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Unitamente alla domanda di pagamento relativamente a ciascun stato di avanzamento e al saldo finale, il beneficiario dovrà presentare ad ARTEA la seguente documentazione:

1. Relazione sull'attività secondo un modello predisposto dalla Regione Toscana
2. Elenco riepilogativo delle spese sostenute
3. Fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento che attesti le spese sostenute e il loro effettivo pagamento (es. titolo attestante il pagamento della fattura). Sugli originali della documentazione fiscale attestante le spese sostenute (fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio), dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro della spesa recante la seguente dicitura "Reg. 1080/2006 e 1083/06 POR CREO FESR 2007-2013 Linea 5.3.a - Spesa imputata al progetto Euro..... Rendicontazione effettuata in data ...",
4. Dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di ammissione
5. Eventuale lettera di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per le stesse spese oggetto del progetto d'investimento.

E' fatto obbligo ai beneficiari, indipendentemente dal raggiungimento del livello di spesa necessario per l'erogazione delle tranches di contributo spettante di cui al primo capoverso dell'articolo 8, **di provvedere alla rendicontazione delle spese ammissibili con cadenza quadrimestrale**, secondo le scadenze e nelle modalità indicate nella lettera di comunicazione successivamente agli esiti della valutazione.

La Regione Toscana si riserva di predisporre ed adottare congiuntamente con ARTEA apposite linee guida per la rendicontazione dei progetti e darne comunicazione ai beneficiari.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua realizzazione, la coerenza delle azioni a livello locale realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo nel progetto, la pertinenza e la congruità dei costi sia nella fase di valutazione intermedia che finale. A tal fine il beneficiario dovrà produrre **una relazione intermedia entro il 30 giugno 2013** e la **relazione finale** entro la data di rendicontazione finale del progetto

Tutti i soggetti ammessi a contributo dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali.

## 10 - PUBBLICAZIONE

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare anche per estratto le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto e il materiale eventualmente prodotto, nel rispetto della tutela dei dati personali.

Il soggetto beneficiario dovrà adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari ai sensi del Regolamento n. 1828/06 inserendo nel materiale prodotto, contratti e lettere di affidamento incarichi, durante l'attività di marketing e di promozione e diffusione la seguente dicitura *"operazione finanziata nel quadro del POR Creo FESR Toscana 2007-2013"*.

## 11 - IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea il soggetto Beneficiario, deve:

- Realizzare il progetto almeno nella misura del 60% dell'importo totale ammesso a finanziamento;
- Realizzare il progetto conformemente agli obiettivi e alle attività contenuti nel progetto stesso approvato entro il 30/6/2014;
- Presentare la relazione intermedia entro il 30/6/2013 e la relazione finale relativa alle attività del progetto entro la data di rendicontazione finale dello stesso;
- Comunicare tempestivamente alla Regione eventuali rinunce alla realizzazione del progetto di iniziativa locale o variazioni intervenute durante lo svolgimento dello stesso
- Rispettare le normative che regolano il FESR e adempiere a quanto previsto dalla normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;
- Provvedere alla rendicontazione quadrimestrale delle spese ammissibili secondo le indicazioni nella lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento;
- Apporre su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa la dicitura: "fattura pagata con il concorso delle risorse POR CREO FESR Toscana 2007-2013 – linea di intervento 5.3 a) spesa rendicontata imputata al progetto per Euro....."
- Compilare e inviare obbligatoriamente le schede di monitoraggio richieste nei tempi e modi stabiliti dalla Regione (o da altro soggetto/ente da questo autorizzato), secondo quanto indicato nel Regolamento UE 1083/2006 e nelle eventuali disposizioni regionali
- Curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali del Comune. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo. Nella domanda si dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso a contributo deve essere espressamente

indicata anche in sede di “contabilizzazione” nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati;

## **12 - MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE**

### **12.1 Modifiche al piano finanziario del progetto**

Il piano finanziario approvato può essere modificato con variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del venti per cento previa comunicazione a mezzo raccomandata alla Regione Toscana. Il venti per cento viene calcolato sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica. Variazioni tra le voci di spesa superiori al venti per cento possono essere applicate previa autorizzazione da parte di Regione Toscana, a seguito di comunicazione adeguatamente motivata inviata a Regione Toscana a mezzo raccomandata.

Sono ammesse due variazioni del piano finanziario inferiori al venti per cento e due variazioni autorizzate superiori al venti per cento

Le modifiche al piano finanziario dovranno essere presentate in forma di istanza on line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana spa

### **12.2 Controlli**

La Regione Toscana, direttamente o tramite organismo opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché il presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni.

### **12.3 Istruttoria, revoca e recupero**

Laddove la domanda sia accolta e il progetto ammesso a finanziamento, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciatario abbia già ricevuto l'erogazione del contributo, o di parte di esso, l'importo da restituire potrà essere eventualmente gravato degli interessi legali determinati ai sensi di Legge;
- b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempienze del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali;
- e) nel caso in cui a seguito di valutazione negoziale non venga presentato il progetto finale di iniziativa locale modificato secondo le prescrizione della Commissione Tecnica di Valutazione ;
- f) nel caso in cui non venga garantito da parte del Beneficiario l'impegno alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento pari al 21,60% ,

Inoltre la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca del contributo concesso:

- g) in caso di iniziative locali realizzate per un importo inferiore al 60% dell'importo totale ammesso a finanziamento.

- h) In caso di iniziative non ultimate ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, la Regione Toscana si riserva di erogare un contributo ridotto proporzionalmente, sulla scorta delle risultanze di un'istruttoria predisposta dal Responsabile di Gestione.
- i) In caso di decadenza del PIUSS successivamente all'approvazione del progetto presentato, la Regione Toscana si riserva la possibilità di mantenere il finanziamento concesso a fronte del progetto di iniziativa locale approvato e in relazione alle attività realizzate.

## **12.4 Procedimento di revoca**

Il Responsabile del procedimento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica con raccomandata AR agli interessati l'avvio del procedimento, con le indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento presso i quali si può prendere visione degli atti e assegna ai destinatari il termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A/R.. Ai fini della prova della spedizione fa fede il timbro postale.

Qualora necessario, il responsabile del procedimento può richiedere ulteriore documentazione o convocare i diretti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile del procedimento, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai diretti interessati. Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca del contributo e l'eventuale recupero secondo le modalità stabilite dalla normativa regionale.

## **13 INFORMATIVA AI SENSI DEL DLgs 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”**

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Politiche Regionali per Attrazione Investimenti della D.G. Presidenza o organismo intermedio da questi delegato.

### **13.1 Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti**

Ai sensi della L.7 agosto 1990 n.241”Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Politiche Regionali per l'Attrazione degli investimenti.

Il diritto di accesso di cui all'art.22 e ss della L.241/90 e s.m.i. e all'art.5 e ss. della L.R. 40/09 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica nei confronti del Settore Politiche Regionali per l'Attrazione degli Investimenti della DG Presidenza con le modalità di cui all'art. 5 della citata Legge.

Informazioni sui contenuti del presente avviso possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: [investintuscany@regione.toscana.it](mailto:investintuscany@regione.toscana.it)

Informazioni sull'iter delle fasi istruttorie possono essere richieste :

- alla Regione Toscana – DG Presidenza- Settore Politiche Regionali per l'attrazione degli investimenti: Piazza Duomo 10, 50122 Firenze, [investintuscany@regione.toscana.it](mailto:investintuscany@regione.toscana.it)
- all'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana SpA - Largo della Fiera 10 -57021 Venturina (LI) (tel. 0565/836100) [supportoattrazione@sviluppo.toscana.it](mailto:supportoattrazione@sviluppo.toscana.it).
- ad ARTEA: Via San Donato 42/1-50127 Firenze, tel 055324171, [por12@regione.toscana.it](mailto:por12@regione.toscana.it)